

Ragazze, attente all'AIDS!

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica H. San Raffaele Resnati, Milano

“Mia mamma mi ha fatto leggere l’articolo del Corriere sulla ragazza di 21 anni, sieropositiva: sempre fedele, storia di quattro anni con un ragazzo di dieci anni maggiore. Poi lei vuole donare il sangue e scopre questa tragedia! Io sono rimasta shockata! Ma allora non ci si può più fidare di nessuno? Io ho 17 anni, ho già avuto rapporti con tre bravi ragazzi (mia mamma non lo sa), qualche volta senza profilattico, e adesso ho il terrore di essermi presa qualche cosa! Cosa devo fare?”.

Fabrizia T. (Milano)

Cara Fabrizia, la mamma ha fatto benissimo a farti leggere quell’articolo. Vai dal ginecologo, esprimi i tuoi dubbi, fai subito l’esame per l’HIV, ma anche per la Chlamydia e altre malattie sessualmente trasmesse, e un pap-test. Se non hai contratto il Papillomavirus, fai anche il vaccino per proteggerti da quest’altra malattia. Purtroppo la storia di Sofia, lei fedele, con un unico ragazzo nella vita, sieropositiva, non è unica, anzi. Ormai Milano conta due contagi al giorno (stessa frequenza di New York!). E un sieropositivo su due, in Italia, è eterosessuale: ossia ha contratto il virus dal partner dell’altro sesso, in una coppia per altri aspetti normale. Tranne, in questo caso, l’infedeltà del ragazzo-fidanzato (parola che, nella radice etimologica, ha il senso della fiducia, della promessa, della fedeltà e dell’impegno reciproco). Valori oggi purtroppo del tutto disattesi da molte persone anche nell’ambito di coppie cosiddette stabili.

Giustamente chiedi: ma allora non ci si può fidare di nessuno? Esatto. L’unico rapporto sessuale ragionevolmente sicuro è con un partner vergine, ossia che sia al primo rapporto sessuale, che non abbia mai fatto uso di droghe per via iniettiva e non abbia subito trasfusioni a rischio, soprattutto anni fa quando i controlli non erano così rigorosi. Come regola generale, ormai, bisogna far usare il profilattico ad ogni partner, fin dall’inizio del rapporto, in ogni tipo di rapporto (orale, vaginale, anale). Senza eccezioni! Questo è l’unico modo per evitare di contrarre il virus dell’HIV, oltre ad altre malattie sessualmente trasmesse (che sono 30, non una!), in rapido aumento nel mondo, soprattutto tra i giovani, data la crescente promiscuità non protetta. Uno può essere un bravissimo ragazzo ma aver avuto un rapporto non protetto con una persona, maschio o femmina, portatrice del virus. E la catena infinita dei contagi silenti, ma dannosissimi, continua!

E se lui mi dice: «Ma di me non ti fidi»?

Puoi rispondere: «Di te sì, ma del virus no. E siccome il virus è furbissimo, non voglio rischiare!».

Oppure, se lui dice: «Non ho il profilattico», fai meglio a rispondere: «E allora non si fa niente! Andiamo al cinema, o a giocare a bowling, oppure a mangiare una pizza!». Vedrai che la volta dopo si ricorda di portarlo! O, ancora, se ti dice: «Le altre non fanno tutte queste storie!», puoi rispondere: «Primo, io non sono le altre... Secondo, è proprio per questo che poi ci sono in giro un mare di malattie!». Infine, se insiste: «Ma perché sei così testona?», rispondi: «Perché io

valgo! E non mi va di rischiare la salute e la vita solo perché tu non vuoi usare il profilattico!!! Punto».

Il sogno di essere a lungo sani e felici va protetto, anche da noi stessi e dai nostri partner, di una notte o di una vita, con attenzione e rigore! Infine, sono molto grata a Sofia, la ragazza sieropositiva che, rivelando la sua storia, ha trovato il coraggio di dare un senso generoso e costruttivo a un'esperienza devastante.

Prevenire e curare – HIV: attenzione agli insospettabili perché il nemico attacca in silenzio

- Il 50% delle persone sieropositive non sa di aver già contratto il virus dell'HIV. E continua ad avere rapporti non protetti, diventando un pericolosissimo vettore di malattia;
- finché il virus non causa la malattia conclamata, l'AIDS (Sindrome da Immunodeficienza Acquisita), la persona che ha il virus non presenta alcun segno visibile di malattia. Appare quindi del tutto normale;
- l'apparenza di bravo ragazzo/a non vuol dire niente: si può essere adorabili, perbene e aver contratto ugualmente il virus da un altro untore insospettabile;
- unica prevenzione: profilattico sempre, senza eccezioni, senza "se" e senza "ma".